



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-01-2018 (punto N 17)**

Delibera N 45 del 22-01-2018

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Alessandro SALVI*

*Estensore LORELLA BAGGIANI*

*Oggetto*

Programma Nazionale P.I.P.P.I. per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova. Settima fase di implementazione - 2018. Adesione e assegnazione risorse per co-finanziamento e risorse regionali integrative per consolidamento sviluppo regionale agli ambiti territoriali coinvolti.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

*Assenti*

FEDERICA FRATONI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	tabella

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24136	2018	Prenotazione			237000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149/2001, “Diritto del minore ad una famiglia”, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l’abbandono ed evitare l’allontanamento dei figli;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 e successive modifiche ed integrazioni, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 52 e 53 che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l’assolvimento delle responsabilità familiari e a garantire ai minori l’educazione e la crescita in un ambiente familiare e sociale adeguato ai loro bisogni;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015” , approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e, in particolare, il punto 2.2.3.3 “Famiglie multiproblematiche” che prevede, tra l’altro, obiettivi ed azioni orientati ad offrire sostegno e supporto ai nuclei che manifestano difficoltà di varia natura nell’assolvimento delle funzioni genitoriali, con particolare riferimento a percorsi di presa in carico e cura precoci e multiprofessionali in grado di ridurre i rischi di allontanamento;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale 2016” (DEFR 2016) approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 89 del 21 dicembre 2015 e considerato in particolare il “Progetto regionale 20” denominato “Tutela dei diritti civili e sociali” che prevede, tra l’altro, lo sviluppo di un sistema di azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere dei minori e per la diffusione tra i servizi sociali e sociosanitari toscani di metodologie di intervento per il potenziamento delle capacità genitoriali e per il sostegno alla genitorialità;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 72 del 26 luglio 2017 per l’aggiornamento del DEFR 2017, nel quale è stato confermato il progetto di cui al punto precedente rinumerato n. 18;

Considerato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d’ora in poi Ministero) ha impegnato fin dal 2013 le Regioni e le Province Autonome nel programma nazionale di intervento denominato P.I.P.P.I. per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione dei minori e per il sostegno alla genitorialità positiva (P.I.P.P.I.);

Considerato, inoltre, che la Regione Toscana ha risposto positivamente alla richiesta di sperimentazione e di consolidamento tra i servizi sociali e socio sanitari del proprio territorio del programma P.I.P.P.I., aderendo a tutte le fasi di implementazione fin qui programmate e garantendo il coinvolgimento ed il coordinamento dei dieci ambiti territoriali in sperimentazione;

Richiamate al riguardo le deliberazioni di Giunta regionale con le quali si è provveduto ad aderire al programma nazionale:

- n. 984 del 25.11.2013, per l’adesione alla terza fase del programma P.I.P.P.I. e per la candidatura dei relativi ambiti territoriali;
- n. 1122 del 16.12.2013, per l’approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa da sottoscrivere con il Ministero e la prenotazione del cofinanziamento del programma;
- n. 1216 del 22.12.2015, per lo sviluppo della quarta fase del programma e per la conseguente approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa e la prenotazione del cofinanziamento;
- n. 895 del 21 settembre 2015, per l’adesione alla quinta fase del programma P.I.P.P.I. e per la
- prenotazione del relativo cofinanziamento;

•n. 1193 del 9 dicembre 2015, per l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa con il Ministero e l'avvio della quinta fase del programma P.I.P.P.I.;

Rilevato come, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 274 del 5 aprile 2016, nel stabilire la piena attuazione della quinta fase di implementazione del programma P.I.P.P.I., abbia previsto anche di assumere gli obiettivi e le esperienze maturate attraverso lo stesso a fondamento di un percorso di sviluppo sull'area della prevenzione e del sostegno alla genitorialità fragile, per la costruzione di un sistema regionale diffuso basato sull'integrazione - nell'ambito dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari toscani - professionale, organizzativa ed istituzionale;

Considerato al riguardo l'impegno della Regione per la messa a sistema del complesso delle pratiche e delle esperienze derivanti dalla sperimentazione del programma P.I.P.P.I., così come indicato nei provvedimenti con i quali sono state attuate le più recenti misure previste dalla programmazione annuale dei fondi erogati dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia finalizzati al complesso di azioni, misure, provvedimenti e progetti per il sostegno e la promozione della genitorialità:

- n. 595 del 21 giugno 2016 per l'assegnazione e l'utilizzo dei Fondi Famiglia 2016;
- n. 1032 del 25 settembre 2017, per l'approvazione del Piano di Massima delle attività da realizzarsi con i Fondi Famiglia annualità 2017;
- n. 1454 del 19 dicembre 2017, per l'assegnazione ai territori dei Fondi Famiglia 2017 e delle risorse integrative regionali:

Rilevato quindi come il rafforzamento degli interventi integrati sull'area delle promozione e del sostegno alla genitorialità rappresenti un obiettivo specifico delle politiche regionali di prevenzione e tutela dei diritti dei minori e delle famiglie sviluppato proprio a partire dai risultati fin qui conseguiti attraverso il programma P.I.P.P.I. e richiamata al riguardo la deliberazione di Giunta regionale 1188 del 30/10/2017 con la quale, nell'ambito dei rapporti di collaborazione attivati, ai sensi della l.r. 31/2000, tra la Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti si è previsto di realizzare un ciclo formativo e di approfondimento metodologico per la disseminazione e la messa a regime, a livello regionale, del medesimo programma nazionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 459 del 2 maggio 2017 con la quale, a seguito dell'adesione alla sesta fase di implementazione del programma P.I.P.P.I. attraverso la sua sperimentazione in quattro zone, si è altresì previsto il ricoinvolgimento del Comune di Firenze e della Società della Salute Pratese già aderenti alle precedenti fasi di lavoro, e l'impegno di tali enti in un più stretto rapporto di collaborazione con la Regione per il coordinamento delle azioni di diffusione, sviluppo e consolidamento della metodologia a livello regionale;

Dato atto che, sempre con la deliberazione di cui al punto precedente, è stata disposta l'assegnazione di risorse integrative regionali al fine di sostenere gli ambiti territoriali interzonalizzati costituitisi per la sperimentazione del programma nazionale, così come gli ambiti territoriali *senior* sopra citati, ovvero la Società della Salute Pratese ed il comune di Firenze, chiamati a collaborare all'azione di diffusione e consolidamento promossa dalla Regione;

Rilevato come il programma nazionale P.I.P.P.I. nelle sue diverse fasi ed articolazioni abbia fin qui impegnato 10 delle 26 zone distretto socio-sanitarie favorendo quindi la diffusione di prassi, metodologie e esperienze omogenee per la presa in carico, l'accompagnamento ed il sostegno alle famiglie in situazione di vulnerabilità e per l'affermazione della genitorialità positiva:

- Comune di Firenze – ambito territoriale *senior* avanzato
- Società della Salute Pratese- – ambito territoriale *senior* avanzato
- Società della Salute Grossetana – ambito territoriale avanzato
- Zona Piana di Lucca– ambito territoriale avanzato

- Società della Salute Senese- ambito territoriale base
- Zona Apuane- ambito territoriale base
- Società della Salute Amiata Grossetana- ambito territoriale base
- Società della Salute Pisana- ambito territoriale base
- Società della Salute Val di Nievole- ambito territoriale base
- Società della Salute Pistoiese- ambito territoriale base

Rilevato, inoltre, come l'adesione alla sesta fase di implementazione – P.I.P.P.I. 6 – abbia consentito di attivare, in coerenza con le indicazioni del Ministero, un primo Laboratorio territoriale di interesse strategico regionale, che coinvolge gli ambiti di livello avanzato della Società della Salute Grossetana e della Piana di Lucca;

Preso atto della riconferma da parte del Ministero della settima fase di implementazione del Programma – P.I.P.P.I 7 – come risulta dalle "Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni e Province autonome di proposte di adesione al modello di intervento P.I.P.P.I (Programma di Interventi Per la Prevenzione della Istituzionalizzazione)" – d'ora in poi Linee Guida – adottate dal Decreto del Direttore Generale della Direzione Inclusione e Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 786 del 22 dicembre 2017;

Dato atto nell'ambito delle Linee Guida di cui al punto precedente, della possibilità per la Regione Toscana di attivare fino a quattro ambiti territoriali - previa verifica della sussistenza delle condizioni organizzative e professionali necessarie ad attuare o consolidare la sperimentazione – da coinvolgere nella nuova fase di sperimentazione;

Valutata la coerenza della metodologia del programma P.I.P.P.I. con la normativa, gli atti di indirizzo regionali, nonché con i percorsi attivi in tema di tutela dei diritti dei minori e di promozione e sostegno delle famiglie e della genitorialità;

Preso atto, inoltre, dell'adesione positiva alle fasi di lavoro fin qui realizzate da parte dei servizi toscani di ambito sociale come anche di ambito sanitario che si occupano rispettivamente di tutela e promozione dell'infanzia e dell'adolescenza e di neuropsichiatria infantile e salute mentale adulti;

Considerato che il Ministero sostiene la settima fase del Programma di cui si tratta attraverso la messa a disposizione di un finanziamento mirato di complessivi euro 3.250.000,00, da ripartirsi tra 65 proposte di adesioni territoriali e che le risorse complessivamente destinate ad ogni ambito territoriale in sperimentazione ammontano ad euro 62.500,00 di cui euro 50.000,00 a carico del Ministero ed euro 12.500,00 a carico delle Regioni e Province Autonome aderenti, a titolo di co-finanziamento;

Riscontrata la conferma della possibilità di presentare candidature sia di livello base – territori che aderiscono per la prima volta - che di livello avanzato – territori che hanno partecipato ad almeno una delle fasi di implementazione del programma – così come indicato nelle Linee Guida e rilevato l'interesse dei territori di seguito indicati comunicato agli uffici regionali competenti della Direzione “Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale”:

- Società della Salute Pratese
- Comune di Firenze
- Società della Salute Amiata Grossetana
- Zona Apuane – Comune capofila Massa
- Società della Salute Empolese-Valdelsa-Valdarno
- Società della Salute Val d'Era
- Società della Salute Val di Cornia

Valutata la possibilità di presentare al Ministero le candidature per P.I.P.P.I. 7 di cui al punto precedente secondo la seguente articolazione, coerente con l'esperienza ed i percorsi maturati da ciascun territorio e con gli assetti istituzionali e le caratteristiche organizzative di ognuno:

- AMBITO 1: Interzonale Livello Avanzato: Società della Salute Pratese/Comune di Firenze;
- AMBITO 2: Interzonale Livello Avanzato: Società della Salute Amiata Grossetana/Zona Apuane (Comune capofila Massa)
- AMBITO 3: Interzonale Livello Base: Società della Salute Empolese-Valdelsa-Valdarno/Società della Salute Val di Cornia
- AMBITO 4: Livello Base: Società della Salute Val d'Era

Ritenuto opportuno proporre al Ministero l'adesione al Programma P.I.P.P.I per la settima fase di attività, attraverso la presentazione delle sudette candidature, fine di consolidare l'esperienza fin qui maturata e di proseguire le azioni di diffusione e coinvolgimento di un numero maggiore di servizi sociali e socio-sanitari impegnati nella tutela minorile e nel sostegno alle competenze genitoriali, anche nell'ottica di superare la fase sperimentale e diffondere tra gli stessi servizi un modello omogeneo di cura e accompagnamento per le famiglie in situazione di vulnerabilità, nonché nella prospettiva di poter formulare proposte in vista della definizione del nuovo piano integrato sociale e sanitario regionale;

Valutato opportuno, quindi, procedere all'assegnazione di complessivi euro 50.000,00 sul capitolo 24136 del Bilancio regionale 2018, che presenta la necessaria disponibilità, a titolo di cofinanziamento per l'attuazione della settima fase del programma P.I.P.P.I., secondo la specifica riportata nell'allegato "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto -;

Dato atto, inoltre, che gli ambiti Interzonal di Livello Avanzato come sopra indicati sono chiamati, in base alle Linee Guida, oltre che alla sperimentazione dei dispositivi previsti dal programma anche ad assicurare ulteriori attività aggiuntive finalizzate, in particolare, alla formazione mirata ed intensiva di operatori formatori ed all'attivazione di un Laboratorio Territoriale che opera per la promozione, il monitoraggio e la diffusione delle pratiche proposte dal programma, nonché alla collaborazione con la Regione Toscana nel percorso di consolidamento della metodologia tra i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere, per gli ambiti territoriali da candidare come Livello Avanzato, l'assegnazione di complessivi euro 187.500,00 sul capitolo 24136 del Bilancio regionale 2018, che presenta la necessaria disponibilità e secondo la specifica riportata nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - a titolo di risorse integrative regionali che consentano ad ogni territorio coinvolto di poter disporre nella sua interezza del budget previsto dal programma nazionale, ovvero euro 62.500,00 ciascuno, composto da euro 50.000,00 erogati a titolo di contributo ministeriale ed euro 12.500,00 erogati a titolo di cofinanziamento regionale;

Ritenuto di stabilire che le risorse regionali integrative a favore degli ambiti interzonal di livello avanzato, di cui sopra, siano finalizzate a sostenere la piena realizzazione delle attività previste dal programma, sia per lo sviluppo nazionale che regionale e, in particolare:

- l'impegno connesso alla partecipazione ai cicli formativi riservati ai formatori esperti che, come previsto dalla settima fase del programma, dovranno collaborare con gli altri formatori esperti e partecipare ai rispettivi Laboratori Territoriali che saranno costituiti;
- l'estensione, o il completamento dell'estensione, del Programma tra i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari della zona stessa e di altre zone limitrofe;
- la condivisione con la Regione Toscana di un programma di intervento finalizzato alla collaborazione per la diffusione e la messa a sistema della metodologia P.I.P.P.I. tra i servizi sociali,

socio-sanitari e sanitari e tra gli operatori scolastici delle Zone-Società della Salute, nonché nell'ottica della sistematizzazione complessiva dell'esperienza e del supporto alla programmazione regionale;

- la collaborazione ai fini della costituzione di una rete di Laboratori Territoriali coordinata dalla Regione;
- il coinvolgimento dei servizi sanitari competenti in materia di salute mentale infanzia/adolescenza e adulti, ai fini della costituzione e del consolidamento delle équipes integrate e per la massima diffusione della metodologia di intervento e dei relativi dispositivi;
- la collaborazione con il Centro regionale Infanzia e Adolescenza – Regione Toscana e Istituto degli Innocenti – per le azioni di monitoraggio, formazione, raccolta e valutazione dei dati e dei risultati.

Dato atto, quindi, che le risorse complessivamente assegnate per la settima fase di implementazione del Programma P.I.P.P.I. a titolo di co-finanziamento e di risorse integrative regionali, ammontano a euro 237.000,00 e, nello specifico

- euro 50.000,00 a titolo di co-finanziamento necessario all'attuazione delle misure e dei dispositivi previste dalle Linee Guida;
- euro 187.500 a titolo di risorse integrative regionali necessarie all'attuazione del programma P.I.P.P.I. e degli obiettivi di sviluppo regionali;

Considerato che si potrà dar luogo all'attuazione del programma e alla correlata assegnazione agli ambiti territoriali candidati delle risorse necessarie, solo all'esito dell'approvazione da parte del Ministero della proposta e delle candidature oggetto della presente deliberazione;

Valutato infine di incaricare la Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" ad adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento, compreso il perfezionamento dell'*iter* per la presentazione al Ministero delle candidature dei territori, e comunque per la più completa realizzazione e diffusione del programma di cui si tratta con particolare attenzione all'integrazione con servizi sanitari competenti in materia di salute mentale infanzia/adolescenza e adulti;

Vista la L.R. 79 del 27/12/2017 per l'approvazione del "Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020";

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 8/01/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020";

A voti unanimi

## DELIBERA

1. di proseguire il percorso di sviluppo e consolidamento connesso al Programma nazionale P.I.P.P.I. attraverso l'adesione all'attuazione della settima fase di implementazione, in coerenza con quanto stabilito attraverso le "Linee Guida per la presentazione da parte delle Regioni e Province autonome di proposte di adesione al modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione della Istituzionalizzazione)" di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Inclusione e Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 786 del 22 dicembre 2017;

2. di proporre, a seguito delle manifestazioni di interesse pervenute al Settore regionale competente

in materia di tutela e promozione dei diritti dei minori, le seguenti candidature territoriali da presentare al Ministero ai fini all'ammissione a sperimentazione e dell'assegnazione del relativo finanziamento:

- AMBITO 1: Interzonale Livello Avanzato: Società della Salute Pratese/Comune di Firenze;
- AMBITO 2: Interzonale Livello Avanzato: Società della Salute Amiata Grossetana/Zona Apuane (Comune capofila Massa)
- AMBITO 3: Interzonale Livello Base: Società della Salute Empolese-Valdelsa-Valdarno/Società della Salute Val di Cornia
- AMBITO 4: Livello Base: Società della Salute Val d'Era;

3. di procedere all'assegnazione a favore degli ambiti territoriali coinvolti di complessivi euro 237.000,00, sul capitolo 24136 del Bilancio regionale 2018, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente specifica e come dettagliatamente indicato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto :

- euro 50.000,00 a titolo di co-finanziamento necessario all'attuazione della settima fase del programma PIPPI;
- euro 187.500 a titolo di risorse integrative regionali necessarie all'attuazione del programma nazionale e degli obiettivi di sviluppo regionali;

4. di incaricare la Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" ad adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento con particolare riguardo:

- al perfezionamento dell'*iter* per la presentazione al Ministero delle candidature dei territori secondo le procedure, i criteri e le tempistiche indicate dal Ministero nelle "Linee Guida" di cui al Decreto Direttoriale citato al punto 1);
- alla più completa realizzazione e diffusione del programma di cui si tratta;
- all'integrazione con i servizi sanitari competenti in materia di salute mentale infanzia/adolescenza e adulti;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore  
MONICA PIOVI